



Azzurro!

Associazione di Promozione Sociale per lo Sviluppo Sostenibile

Statuto

Approvato dall'Assemblea straordinaria in Milano il 12/12/2022

1. Denominazione e sede

È costituita l'associazione denominata “**Azzurro! – Associazione di Promozione Sociale per lo Sviluppo Sostenibile**”, di seguito “**Azzurro! A.P.S.**” o “**l’Associazione**”. L’Associazione è apartitica, apolitica e aconfessionale, con durata illimitata nel tempo e senza scopo di lucro. L’associazione è disciplinata dagli artt. 36 e segg. del codice civile nonché dal presente statuto. Ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 l’associazione assume nella propria denominazione la qualificazione di *Associazione di Promozione Sociale* che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserita in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

L'associazione ha sede nella Città Metropolitana di Milano, sede legale in via Madre Cabrini, 10, Milano 20122 (MI) e sede amministrativa presso via Andrea Costa, 37 / via Gilberto Levi, 17, Sesto San Giovanni, 20099 (MI) e sede secondaria in Palazzo Canova, via Fratelli Cervi, 1, Centro direzionale Milano DUE, 20090 Segrate (MI). Il trasferimento delle sedi all'interno del territorio italiano non comporta modifica statutaria.

L'Associazione opera in ambito nazionale ed internazionale e può costituire o modificare sedi locali ed articolazioni territoriali senza che ciò comporti modifiche statutarie.

2. Oggetto sociale

“Lo sviluppo sostenibile è definito come uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni. Per raggiungere uno sviluppo sostenibile è importante armonizzare tre elementi fondamentali: la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente”¹

¹ Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, c.d. "Agenda 2030"

L'apparente contrapposizione tra dimensione sociale-economica e dimensione ambientale svanisce nel momento in cui si prende consapevolezza del fatto che si tratta non di bilanciamento di interessi contrapposti e nemmeno di elementi a sé stanti che insieme costituiscono una situazione ideale, bensì di diversi punti di vista della stessa unica dimensione che è l'armonia della Natura e del Creato.

*“l'ambiente naturale è pieno di ferite prodotte dal nostro comportamento irresponsabile. Anche l'ambiente sociale ha le sue ferite. Ma tutte sono causate in fondo dal medesimo male...”*² ovvero la scelta dell'essere umano di allontanarsi dall'armonia con sé stesso e con la Natura.

La crisi climatica che stiamo vivendo produce migrazioni e disastri sociali ed economici ma non può essere risolta senza una necessaria cooperazione globale di tutti i popoli e di tutti gli individui.

Per questo allargando lo sguardo ci si rende conto che, specie per un'associazione che vuole promuovere la consapevolezza, operare per lo Sviluppo Sostenibile non può essere scomposto in visioni frammentarie.

Azzurro! intende promuovere il ritorno ad una dimensione in cui le persone sono in armonia e in connessione tra loro e con la Natura, attraverso attività culturali, formative ed informative, solidaristiche, sportive, ricreative e in generale la realizzazione delle persone anche sotto il profilo economico sempre in armonia con la Natura e con l'essenza stessa della vita.

L'Associazione recepisce tra le proprie finalità la promozione ed attuazione dei 17 obiettivi indicati nella **Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, c.d. "Agenda 2030"** (1. Contrasto alla povertà; 2. Promozione della sicurezza alimentare nutrizione sana ed agricoltura sostenibile; 3. Migliorare salute e benessere a tutte le età; 4. Favorire e promuovere educazione e formazione di qualità accessibile a tutti e promuovere opportunità di apprendimento e crescita personale; 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze; 6. Promuovere iniziative volte a garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie; 7. Promuovere l'accesso di tutti a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili, moderni e puliti; 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti; 9. Promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile; 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni; 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; 12. Promuovere modelli sostenibili di produzione e di consumo; 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico; 14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile; 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre. 16. Pace, giustizia e istituzioni forti; 17. Promuovere la collaborazione per lo sviluppo sostenibile).

L'Associazione Azzurro! A.P.S. opera nei seguenti settori (art.5 D.lgs 117/2017):

² Papa Francesco, Lettera Enciclica **Laudato Si**, 24 maggio 2015

100



der Sportler
Vito Luchini

Vitofooli

Dr. R.

3

⁸ **D.lgs. 117/2017 art.5 lettera v)** promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata



sostenibile anche attraverso la realizzazione, promozione, sviluppo e coordinamento di Gruppi d'Acquisto Solidale in conformità alla normativa di settore. Promozione di attività di scambio di prestazioni lavorative o solidaristiche con il meccanismo di c.d. "banche del tempo" o simili. Realizzazione di sportelli CAF e Patronato con condizioni di accessibilità facilitata per persone in difficoltà economica, sociale o familiare e per l'avvio e la continuazione di iniziative imprenditoriali sostenibili, allo scopo, l'Associazione svolge in nome e per conto degli intermediari abilitati CAF e sotto loro controllo, come previsto dall'art. 11 D.M. 164/1999, l'attività di assistenza fiscale di cui all'art. 34, commi 3 e 4 D.lgs. 241/97 nei confronti dei contribuenti non titolari di redditi di lavoro autonomo e d'impresa di cui agli art. 49, comma 1, e 51 del D.P.R. 917/86, nonché qualsiasi altra attività che il CAF potrà affidare alla stessa nei limiti ed in conformità alle previsioni di Legge; svolge altresì, in nome e per conto degli intermediari abilitati CAF, titolari di apposita Convenzione con l'Ente preposto, l'elaborazione dei modelli DSU (dichiarazione sostitutiva unica), RED (modello reddituale), INV.CIV. (dichiarazioni di responsabilità), nonché qualsiasi ulteriore altro modello/dichiarativo previsto da Convenzione. Promozione e realizzazione di iniziative volte a favorire lo sviluppo di aree svantaggiate o depresse, anche con l'impiego e formazione di personale locale e promozione della c.d. immigrazione di ritorno. Attività di sensibilizzazione e supporto contro la c.d. "fuga di cervelli" ed a favore del "rimpatrio di cervelli". L'Associazione realizza e promuove accordi e convenzioni volti a consentire l'accesso di soci e tesserati a beni e servizi a condizioni di favore. (D.lgs. 117/2017 art.5 lettera l⁹; n¹⁰; o¹¹; p¹²; q¹³ s¹⁴; w¹⁵

⁹ **D.lgs. 117/2017 art.5 lettera l)** formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

¹⁰ **D.lgs. 117/2017 art.5 lettera n)** cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

¹¹ **D.lgs. 117/2017 art.5 lettera o)** attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

¹² **D.lgs. 117/2017 art.5 lettera p)** servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

¹³ **D.lgs. 117/2017 art.5 lettera q)** alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

¹⁴ **D.lgs. 117/2017 art.5 lettera s)** agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

¹⁵ **D.lgs. 117/2017 art.5 lettera w)** promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27

2.3. Azzurro! A.P.S. favorisce il dialogo e la collaborazione con altri enti profit e no profit, con associazioni e gruppi informali, anche fornendo supporto ed assistenza amministrativa, gestionale, fiscale, legale e commerciale (D.lgs. 117/2017 art.5 lettera m)¹⁶

2.4. Aiuti umanitari attraverso la fornitura di alimenti compatibili con i regimi alimentari dei beneficiari quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: kasher, vegetariani, vegani, halal. (D.lgs. 117/2017 art.5 lettera u¹⁷; r¹⁸

Strumentalmente ai propri fini statutarie Azzurro! A.P.S. può compiere ogni operazione mobiliare ed immobiliare, inclusa l'attività di recupero, restauro, riconversione, riuso e riqualificazione di immobili pubblici e privati inutilizzati e di spazi abbandonati o in disuso ed il reimpiego di beni confiscati alle criminalità organizzate (D.lgs. 117/2017 art.5 lettera z)¹⁹

Per il perseguimento dei propri scopi sociali Azzurro! A.P.S. può partecipare ad altre organizzazioni profit o no profit, costituire enti, comitati società o associazioni, nonché detenere od amministrarne le partecipazioni.

Le modalità di funzionamento, la disciplina del personale, l'erogazione dei servizi, la gestione e l'accesso alle strutture dell'ente saranno disciplinati dal Regolamento Generale.

3. I Soci

Sono soci dell'Associazione le persone fisiche, giuridiche e gli enti di cui al primo libro del Codice civile che, condividendone gli scopi e le finalità, chiedono di farne parte, a mezzo di idonea richiesta scritta indirizzata al Consiglio di Amministrazione, con la presentazione di due Soci, a fronte del versamento della quota sociale.

I soci hanno il dovere di osservare il presente statuto, le deliberazioni assunte dall'Assemblea generale e le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione.

I soci hanno diritto di voto nell'Assemblea generale sia ordinaria che straordinaria. I soci non ancora maggiorenni possono comunque partecipare direttamente e personalmente alle assemblee e possono esercitare il diritto di voto per il tramite di chi esercita la potestà genitoriale su di loro. Tutti i soci maggiorenni possono concorrere alla elezione per tutte le cariche sociali. Ogni Socio, in sede di Assemblea, può farsi delegare da altro socio; ogni socio può essere portatore di non più di una delega.

della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

¹⁶ **D.lgs. 117/2017 art.5 lettera m)** servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

¹⁷ **D.lgs. 117/2017 art.5 lettera u)** beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

¹⁸ **D.lgs. 117/2017 art.5 lettera r)** accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

¹⁹ **D.lgs. 117/2017 art.5 lettera z)** riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.



Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'associazione.

Tutti i Soci hanno nei confronti dell'Associazione i medesimi diritti ed i medesimi doveri, essi concorrono alle cariche sociali in posizione di parità. Talune categorie di soci assumono una funzione particolare in ragione del contributo che danno all'Associazione, senza che ciò pregiudichi la democraticità dell'ente o l'uguaglianza tra i Soci.

- I **Soci Fondatori**, ovvero quei Soci che sono firmatari dell'atto costitutivo, curano che la concreta gestione dell'Associazione si coerente con lo spirito fondativo e dagli scopi ideali dell'ente.
- I **Soci Benemeriti**, ovvero quei Soci Ordinari che avendo più di altri contribuito alla crescita morale e sociale dell'Associazione e degli altri Soci, vengono chiamati al Consiglio di Sorveglianza per accrescere l'Associazione.
- I **Soci Onorari** a cui, in ragione dell'elevato contributo morale e sociale dato all'Associazione, il Consiglio di Sorveglianza, su proposta del Presidente consente il pagamento della quota associativa in misura ridotta. Essi sono ammessi a godere dei beni e dei servizi dell'Associazione alle medesime condizioni dei soci ordinari e possono essere chiamati presso gli organi sociali per funzioni consultive.

3.1. Criteri di ammissione e di esclusione dei soci ordinari

L'ammissione dei soci ordinari decorre dalla data prevista nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione che esamina le domande degli aspiranti soci; l'esame dell'istanza e la conseguente deliberazione deve avvenire entro 60 giorni di calendario dalla richiesta, ovvero nel corso della prima seduta utile successivamente allo scadere di detto termine.

Alla deliberazione assunta in senso positivo fa seguito l'iscrizione nel registro dei soci e la comunicazione al Socio.

I soci cessano di appartenere all'associazione:

- 3.1.1. per dimissioni volontarie;
- 3.1.2. per decesso;
- 3.1.3. per esclusione;

Il Regolamento Generale disciplina i casi di esclusione e le modalità di assunzione della deliberazione di esclusione da parte del Consiglio di Amministrazione nonché la conseguente comunicazione all'interessato.

3.2. Diritti e doveri dei soci

I Soci Ordinari sono tenuti al versamento di una quota associativa annuale; i soci possono, inoltre, essere chiamati a contribuire alle spese annuali dell'associazione con un contributo in denaro.

La quota associativa è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di decesso o di perdita della qualità di aderente e non è soggetta a rivalutazione.

Ogni socio ha il diritto:

- di partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento del contributo) e di votare direttamente o per delega;
- di conoscere i programmi con i quali l'associazione intende attuare gli scopi sociali;
- di partecipare alle attività promosse dall'associazione;

di usufruire di tutti i servizi dell'associazione;
di dare le dimissioni in qualsiasi momento.

Ogni socio è obbligato:

- ad osservare le norme del presente Statuto, dei Regolamenti nonché le deliberazioni adottate dagli organi di amministrazione;
- a versare il contributo stabilito dall'Assemblea;
- a svolgere le attività preventivamente concordate;
- a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'associazione.

Tutti i soci maggiorenni ed in regola con il pagamento delle quote associative hanno diritto all'elettorato attivo e passivo per il rinnovo delle cariche sociali.

In sede di Assemblea ogni socio ha diritto ad un voto e può essere portatore di una sola delega.

Tutti i soci hanno pari diritti e doveri.

4. **Azzurro! Card (Carta Servizi)**

L'Associazione, per promuoversi e pubblicizzare le proprie attività può, anche in convenzioni con altri soggetti, costituire o distribuire c.d. *carte servizi*, ovvero tessere identificative personali che qualificano il soggetto terzo che abbia comunicato all'Associazione i propri dati personali ed abbia richiesto di essere costantemente aggiornato sulle iniziative e le attività dell'Associazione. Tali tessere, gratuite o corrisposte ad un costo accessibile per il pubblico, al fine di coprirne la produzione, distribuzione e reclamizzazione e gestione amministrativa, non rappresentano quote di adesione e non richiedono il pagamento di alcun contributo annuale o periodico, non rappresentano alcun rapporto associativo e non conferiscono alcun obbligo patrimoniale né diritto amministrativo nei confronti dell'Associazione, possono essere concesse indistintamente a terzi senza alcuna valutazione personale del soggetto richiedente, possono consentire al titolare di accedere a condizioni dedicate ad alcuni servizi dell'Associazione ovvero di soggetti terzi convenzionati. Vengono rilasciate gratuitamente a tutti i soci, anche se decaduti per morosità, nonché ai loro familiari.

5. **Patrimonio e mezzi finanziari**

Il patrimonio dell'associazione è costituito dai beni mobili ed immobili conferiti all'atto della costituzione ed in esso risultanti.

Il patrimonio potrà essere incrementato con:

acquisti, lasciti e donazioni di beni mobili ed immobili pervenuti all'associazione a titolo di incremento del patrimonio;

lasciti e donazioni con destinazione vincolata.

L'associazione persegue i propri scopi mediante l'utilizzo di:

quote associative ordinarie e straordinarie;

rendite patrimoniali;

contributi di persone fisiche e di persone giuridiche sia pubbliche che private;

proventi, lasciti e donazioni non destinati ad incrementare il patrimonio;

attività marginali di carattere commerciale e produttivo;

finanziamenti ed ogni altro tipo di entrate.

Le elargizioni liberali in denaro, le donazioni e i lasciti sono accettati dal Consiglio di Amministrazione, che delibera sulla utilizzazione di essi, in armonia con le finalità statutarie dell'organizzazione.

Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

6. Bilancio

L'anno sociale inizia il 1° aprile e termina il 31 marzo di ogni anno.

Il Tesoriere, con la collaborazione del Consiglio di Amministrazione predispone il Rendiconto Economico Annuale, o Documento di Bilancio, redatto secondo la normativa vigente e lo trasmette al Consiglio di Sorveglianza per le opportune valutazioni.

il Rendiconto, visionato dal Consiglio di Sorveglianza è depositato presso la sede dell'Associazione. L'Assemblea si riunisce per l'approvazione del Rendiconto Economico Annuale entro il 30 giugno di ogni anno.

Il rendiconto deve essere depositato presso la sede dell'Associazione entro 15 giorni precedenti la seduta dell'Assemblea per poter essere consultato da qualunque Socio.

È vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, salvo che nei casi imposti o consentiti dalla legge. Il rendiconto deve rappresentare in modo chiaro la situazione economica, contabile, patrimoniale e finanziaria dell'Associazione.

7. Organi Sociali

Sono organi dell'istituzione:

- L'Assemblea generale dei soci
- Il Consiglio di Sorveglianza
- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Presidente
- Le sezioni territoriali e i Circoli

L'organo amministrativo può, sentito il Consiglio di Sorveglianza, istituire sezioni territoriali dell'Associazione stabilendone competenze, autonomia e responsabilità.

L'organo amministrativo, su specifica autorizzazione del Consiglio di Sorveglianza può, con regolamento istituire organi e commissioni con funzioni specifiche.

Ciascun Amministratore dispone di una dotazione di mezzi e risorse adeguate agli incarichi che gli sono attribuiti. Specifici incarichi tecnici che richiedano particolari competenze possono essere conferiti a professionisti esterni, con decisione collegiale dell'organo amministrativo che ne esercita il controllo dell'operato in via continuativa. Resta salvo in ogni caso il potere di indagine dei Consiglieri ed il sindacato del Consiglio di Sorveglianza.

8. Assemblea Generale dei Soci

L'Assemblea dei Soci è l'organo deliberante principale dell'Associazione, è costituita da tutti i Soci in regola con i pagamenti delle quote sociali come determinate dal Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea dei soci costituisce luogo di confronto atto ad assicurare la

corretta gestione dell'Associazione attraverso la partecipazione di tutti i soci ognuno dei quali ha diritto ad un voto

L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, secondo le modalità previste nel Regolamento Generale, almeno una volta all'anno in via ordinaria ed in via straordinaria quando sia necessaria o sia richiesta dal Consiglio di Sorveglianza o da almeno un terzo degli associati.

La convocazione dell'Assemblea viene effettuata mediante comunicazione agli interessati secondo le modalità previste nel Regolamento Generale.

In prima convocazione l'assemblea ordinaria è valida se è presente la maggioranza dei soci, in seconda convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

L'Assemblea in prima e in seconda convocazione delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Delle decisioni assembleari deve essere data pubblicità ai soci secondo i tempi ed i modi stabiliti nel Regolamento Generale.

L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- eleggere i membri del Consiglio di Sorveglianza;
- approvare il documento di bilancio, il rendiconto economico, contabile, finanziario e patrimoniale di fine esercizio;
- approvare variazioni all'importo annuale delle quote associative;
- determinare annualmente le linee di sviluppo delle attività dell'Associazione;
- approvare la relazione annuale sulle attività;
- approvare i verbali delle proprie sedute;

L'assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto e sull'eventuale scioglimento dell'associazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione che è coadiuvato da un segretario che dovrà coadiuvare il Presidente nella gestione dell'Assemblea e redigere il verbale della seduta.

Il verbale della seduta è sottoscritto dal Presidente e dal segretario ed approvato dall'Assemblea secondo le modalità stabilite nel Regolamento Generale.

Il verbale deve essere trascritto nel Libro delle adunanze e delle delibere dell'Assemblea dei soci.

9. Consiglio di Sorveglianza

Il Consiglio di Sorveglianza è l'organo di controllo e garanzia dell'Associazione, è ispirato ai principi della partecipazione e della collegialità.

Il Consiglio di Sorveglianza è composto da 5 a 15 membri, eletti dall'Assemblea fra i propri componenti; nel Regolamento Generale sono indicati i tempi e le modalità in relazione alle quali l'assemblea dell'Associazione provvede alla loro elezione, tutti i soci ordinari persone fisiche godono dell'elettorato attivo e passivo per il Consiglio di Sorveglianza.

I Componenti del Consiglio di Sorveglianza, assumono la funzione di Consiglieri, sono eletti dalla Assemblea durano in carica 3 anni rinnovabili, in caso di dimissioni o di cessazione dalla

carica di uno dei componenti il Consiglio, si provvederà alla sostituzione ovvero alla riduzione nei termini e nei modi stabiliti nel Regolamento Generale.

Sono Consiglieri di diritto i Soci fondatori ed i Soci Benemeriti.

I membri del Consiglio di Sorveglianza possono percepire un gettone presenza in ragione della frequenza e della complessità delle riunioni, nella misura stabilita dall'Assemblea, salvo, in ogni caso, il diritto al rimborso delle spese sostenute o necessarie all'espletamento dell'incarico.

Il Consiglio di Sorveglianza si raduna per la valutazione del Rendiconto Economico Annuale al quale può apporre osservazioni o considerazioni prima che venga trasmesso all'Assemblea; si raduna inoltre ogni qualvolta lo richieda il bisogno o l'urgenza sia per iniziativa del Presidente dell'Associazione, sia per richiesta motivata di qualunque Consigliere.

In seno al Consiglio di Sorveglianza sono valide le comunicazioni fatte per telegramma, via e-mail, con fax, telefono, strumenti di messagistica e con ogni altro strumento informatico o tecnologico previsto e disciplinato dal Regolamento Generale. Le convocazioni e le deliberazioni si possono realizzare anche mediante strumenti di comunicazione a distanza, secondo le previsioni del Regolamento Generale.

Al Consiglio di Sorveglianza sono attribuiti i poteri di controllo e vigilanza che competono collegialmente all'organo e poteri informativi ed ispettivi che competono individualmente a ciascun Consigliere. Per l'assolvimento del proprio mandato i Consiglieri hanno libero accesso alla documentazione contabile ed amministrativa dell'associazione.

L'incarico di Consigliere è gratuito fatta eccezione per le spese direttamente sostenute per l'assolvimento dell'incarico.

Sono compiti del Consiglio di Sorveglianza:

- Vigilanza sull'andamento morale ed economico dell'Associazione
- Vigilanza sul corretto perseguimento degli scopi ideali e statutari dell'Associazione
- Verifica periodica della regolarità formale e sostanziale della contabilità, redazione di apposita relazione da allegare al bilancio consuntivo
- Vigilanza sulla sana e prudente gestione del patrimonio sociale
- Vigilanza sul buon funzionamento degli organi sociali
- Esercizio del controllo sulla gestione economico-contabile
- Approvazione del Regolamento Generale
- Disciplina del proprio funzionamento interno mediante l'approvazione Regolamento Consiliare
- Approva il Regolamento di Affiliazione delle articolazioni territoriali dell'Associazione
- Ratifica gli accordi di collaborazione con altri enti
- Può intervenire a supplenza del Consiglio di Amministrazione, assumendo nei casi d'urgenza ed ove il Presidente sia assente e non sia possibile una tempestiva convocazione del Consiglio di Amministrazione, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento dell'Associazione sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio di Amministrazione medesimo

Le adunanze sono indette su iniziativa di qualunque Consigliere o del Presidente dell'Associazione. La convocazione è trasmessa ai Consiglieri, a cura del proponente, anche mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza, comunicazioni telematiche o comunque secondo quanto previsto dal Regolamento Generale. Il Consiglio di Sorveglianza è validamente riunito quando è presente la maggioranza assoluta dei suoi componenti, ovvero il maggior quorum richiesto dalla delibera che si intende adottare.

In via ordinaria il Consiglio di Sorveglianza delibera validamente con l'intervento della metà più uno dei membri che lo compongono e con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti; le votazioni si svolgono a voto palese per appello nominale.

Con la presenza di tutti i suoi componenti e per accettazione unanime, il Consiglio di Sorveglianza può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Di ogni riunione deve essere redatto verbale da trascrivere nel Libro delle Adunanze e delle Delibere del Consiglio di Sorveglianza.

Con la prima riunione il Consiglio di Sorveglianza elegge con la maggioranza assoluta dei Consiglieri, a scrutinio palese, un Socio anche esterno al Consiglio che assume le funzioni di Segretario e dura in carica 12 mesi. Esso cura la redazione dei verbali di riunione del Consiglio medesimo. Ad ogni riunione, la maggioranza assoluta dei Consiglieri può sostituire il Segretario.

Il verbale dell'adunanza è firmato dal Segretario e da tutti i Consiglieri intervenuti.

Il Consiglio di Sorveglianza può delegare parte delle proprie competenze ad uno o più dei propri componenti per la gestione di uno o più affari correnti.

Il Consiglio di Sorveglianza può istituire Commissioni tecniche con compiti specifici, in tali commissioni deve sempre essere presente almeno un Consigliere referente, possono esservi inclusi terzi non soci in ragione delle specifiche competenze richieste.

10. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale esecutivo dell'Associazione, esso è improntato alla rapidità delle decisioni ed alla efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da almeno tre Soci, compreso il Presidente dell'Associazione, che lo presiede. I membri del Consiglio di Amministrazione assumono la qualifica di Consiglieri di Amministrazione, ovvero Amministratori.

Gli Amministratori sono nominati dal Presidente, sentito il Consiglio di Sorveglianza; con le modalità previste nel Regolamento Generale. Gli Amministratori durano in carica un anno, sempre rinnovabile, salvo che l'atto di nomina non stabilisca un tempo diverso.

Il mandato degli Amministratori è revocabile in ogni momento per decisione del Presidente o per delibera del Consiglio di Sorveglianza.

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti collegialmente i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione ed all'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Sorveglianza e dell'Assemblea dei soci.



Gli Amministratori possono ricevere delega individuale dal Presidente ad occuparsi di uno specifico aspetto dell'amministrazione, quali la Tesoreria, la Segreteria, ed ogni altro ritenuto utile.

Compete al Consiglio di Amministrazione:

- predisporre gli atti da sottoporre all'assemblea e seguire l'ordinaria amministrazione;
- sovrintendere alla comunicazione tra l'Associazione i Soci ed i terzi;
- Curare la corrispondenza;
- elaborare il rendiconto economico, contabile, finanziario e patrimoniale di fine esercizio;
- elaborare il programma di attività da realizzare.

Il Consiglio di Amministrazione si raduna per l'approvazione del Rendiconto Economico Annuale; si raduna inoltre ogni qualvolta lo richieda il bisogno o l'urgenza sia per iniziativa del Presidente sia per richiesta motivata di un Amministratore, la richiesta deve essere indirizzata al Presidente dell'Associazione

Le adunanze sono indette su iniziativa del Presidente. Sono valide le comunicazioni fatte per telegramma, via e-mail, fax, telefono e strumenti di messaggistica o altre forme di comunicazione previste dal Regolamento di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente riunito con la presenza del Presidente ed almeno un Amministratore. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione e le relative delibere sono valide anche in forma telematica secondo le previsioni del Regolamento Generale.

Di ogni riunione deve essere redatto verbale da trascrivere nel Libro delle Adunanze e delle Delibere del Consiglio di Amministrazione.

le votazioni si svolgono a voto palese per appello nominale.

Il Segretario dell'Associazione provvede alla stesura del verbale dell'adunanza.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie competenze ad uno o più dei propri componenti per la gestione di affari correnti afferenti all'amministrazione dell'Associazione.

Il Consiglio di Amministrazione può costituire Commissioni per la gestione di affari specifici anche includendo soci esterni al Consiglio, ovvero soggetti terzi in ragione delle specifiche competenze richieste.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce la remunerazione dei propri componenti con regolamento.

11. Presidente

Il Presidente dell'Associazione viene eletto dal Consiglio di Sorveglianza a scrutinio palese a maggioranza di tre quarti degli aventi diritto e dura in carica cinque anni rinnovabili. In caso di scadenza del mandato, finché il Consiglio di Sorveglianza non provvede alla elezione del nuovo Presidente il Presidente uscente rimane in carica in *prorogatio imperii* con pieni poteri fino alla elezione del nuovo presidente.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei soci, sottoscrive gli atti di amministrazione e la corrispondenza dell'Associazione; può aprire e

chiudere conti correnti bancari e postali e procedere agli incassi e pagamenti e compiere tutte le operazioni mobiliari e immobiliari utili al raggiungimento dello scopo dell'Associazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale dell'associazione di fronte a terzi ed in giudizio.

Spetta al Presidente:

- Determinare l'Ordine del Giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci;
- Convocare e presiedere le adunanze del Consiglio di Amministrazione;
- Curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Sorveglianza;
- Convocare e presiedere l'Assemblea dei Soci;
- Sviluppare attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali dell'Associazione;
- Esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed economico dell'istituto;
- Assumere, nei casi d'urgenza i provvedimenti necessari al corretto funzionamento dell'ente sottoponendo gli stessi al Consiglio di Sorveglianza.

In caso di assenza o temporaneo impedimento del Presidente, ne farà le veci il Vice Presidente Vicario.

Il Presidente può delegare specifiche sue attribuzioni ad altro Amministratore, specificandone modi e termini, dandone tempestiva comunicazione al Consiglio di Sorveglianza, tale delega è revocabile dallo stesso Presidente in qualunque momento.

12. Unità Locali

L'Associazione estrinseca la propria presenza sul territorio attraverso la costituzione di unità locali o accordi di collaborazione o affiliazione con altri enti. Le unità locali dell'Associazione prendono il nome di "Centro Azzurro!" o "Circolo Azzurro!" e sono sottoposte ad attività di direzione e coordinamento del Consiglio di Amministrazione ed al controllo del Consiglio di Sorveglianza. Gli esponenti degli enti affiliati devono avere il gradimento del Consiglio di Sorveglianza. La qualità di socio del Circolo non comporta l'assunzione della qualità di socio dell'Associazione. Le modalità di costituzione ed il funzionamento dei Circoli sono stabiliti con apposito regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione ed approvato dal Consiglio di Sorveglianza.

13. Modifica dello Statuto

Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno un terzo dei soci. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci. Dopo tre convocazioni consecutive, a distanza di almeno un mese l'una dall'altra, in cui non è mai stato raggiunto il quorum, la delibera può essere assunta con il voto favorevole dei quattro quinti di presenti.

14. Scioglimento dell'Associazione

Lo scioglimento e quindi la liquidazione dell'associazione possono essere proposti dal Consiglio di Amministrazione, deve essere approvato con il voto unanime del Consiglio di Sorveglianza e successivamente dal voto favorevole di almeno tre quarti dei Soci dall'Assemblea straordinaria dei Soci convocata con specifico ordine del giorno.

Il patrimonio residuo dell'ente deve essere devoluto ad altro Ente del Terzo Settore o a fini di pubblica utilità sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

15. Norme applicabili e Foro competente

Per quanto non contemplato nel vigente Statuto si osservano le norme in materia di Enti contenute nel libro I del Codice civile e, in subordine, alle norme contenute nel Libro V del Codice civile.

Per qualsiasi controversia è previsto un tentativo obbligatorio di conciliazione da esperire d'innanzi al Consiglio di Sorveglianza riunito in composizione plenaria, con audizione di entrambe le parti e la possibilità di presentare scritti e memorie secondo le previsioni del Regolamento di Generale. La decisione così assunta è vincolante per entrambe le parti. Qualora il tentativo di conciliazione interno fallisca, la controversia può essere devoluta alla C.C.I.A.A. di Milano. Il regolamento, la modulistica e le tabelle delle indennità in vigore al momento dell'attivazione della procedura sono consultabili all'indirizzo internet <http://www.mi.camcom.it/>. Qualora anche il tentativo di conciliazione esterno fallisca, la controversia sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria, la competenza è stabilita in via esclusiva per il foro di Milano.

16. Norme generali

Per quanto non contemplato nel vigente statuto si osservano le norme previste dal Codice civile.

AGENZIA DELLE ENTRATE
DP I MILANO - UT Milano 1

Registrato in data 16/12/22 Serie 3 N. 678
Con € ERZ

Per DELEGA DEL DIRETTORE PROVINCIALE

IL FUNZIONARIO
Maria Antonietta LAROCCA (*)
[Firma]

